Congregazione dei Rogazionisti
Curia Generalizia
Via Tuscolana, 167 - 00182 Roma
Tel. 06.7020751 - Fax 06.7022917
e-mail: segrgen@rcj.org

Roma, 23 ottobre 2016
Giornata Missionaria Mondiale

Prot. N. 229/16
Ogg.: Giornata Missionaria Rogazionista 2017

Ai MM. RR. Superiori
delle Circoscrizioni Rogazioniste
e Alle Comunità Rogazioniste
e p.c. Alla Famiglia del Rogate

Carissimi,

Mentre si avvicina la conclusione del Giubileo Straordinario della Misericordia, che avrà luogo il prossimo 20 novembre 2016, Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo, in questi giorni del mese di ottobre celebriamo la Giornata Missionaria Mondiale. Il tema di quest'anno 2016 è il seguente: "Chiesa missionaria, testimone di misericordia". Nel messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale il Santo Padre sottolinea che "In forza del mandato missionario, la Chiesa si prende cura di quanti non conoscono il Vangelo, perché desidera che tutti siano salvi e giungano a fare esperienza dell'amore del Signore. Essa «ha la missione di annunciare la misericordia di Dio, cuore pulsante del Vangelo» (Bolla *Misericordiae Vultus*, 12) e di proclamarla in ogni angolo della terra, fino a raggiungere ogni donna, uomo, anziano, giovane e bambino".

È un forte richiamo a riflettere sulla dimensione missionaria della nostra vita di cristiani e di consacrati, chiamati per questa ulteriore ragione a vivere e diffondere il carisma che ci è stato donato per donarlo a tutto il Popolo di Dio.

Ci richiama questo fondamentale impegno dell'evangelizzazione anche il documento del XII Capitolo Generale, "*La nostra identità carismatica nelle sfide di oggi*", che prossimamente sarà promulgato: "Evangelizzare è la grazia e la vocazione propria della Chiesa, la sua identità più profonda. Essa esiste per evangelizzare". (...) Pertanto assumiamo il compito di "annunciare il Vangelo a tutti, in tutti i luoghi, in tutte le occasioni, senza indugio, senza repulsioni e senza paura" (n. 18).

Papa Francesco, nel messaggio inviatoci per il Capitolo, ci ricorda che "il nostro tempo più che mai chiede buoni operai per la costruzione del Regno di Dio sulla terra e perciò il *Rogate* è sempre vivo e attuale ed ogni religioso rogazionista diviene segno efficace dello Spirito Santo che, attraverso il comando evangelico, continua a chiamare e ad inviare apostoli santi per l'edificazione della Chiesa" e pertanto ci rivolge l'invito "ad essere la voce che rende presente ed efficace la preghiera di Gesù al Padre affinché nessuno resti privo della luce e della gioia del Vangelo".

Dagli anni cinquanta del secolo scorso, la nostra Congregazione che aveva raggiunto una consolidata presenza in Italia ed aveva una buona disponibilità di congregati si è aperta alla missione, in Brasile; successivamente, negli anni settanta, con la benedizione dei Divini Superiori, ha allargato i suoi orizzonti negli altri continenti.

Oggi verifichiamo, benedicendo il Signore, che il volto della nostra Congregazione è diventato internazionale.

La Regola di Vita, che ha recepito pienamente la dimensione missionaria, ci ha consegnato, come sua particolare espressione la Giornata Missionaria Rogazionista, che intende essere una preziosa occasione per riscoprire il "santo ideale" della missione, come dimensione della nostra vita di cristiani e di consacrati, e come espressione del nostro specifico carisma.[1]

Questa Giornata, mentre ci ravviva nella nostra sensibilità missionaria, ci chiama annualmente a un gesto concreto di solidarietà e generosità verso alcune realtà della Congregazione dove emergono particolari urgenze. Per il prossimo anno siamo invitati a rivolgere lo sguardo alla recente presenza rogazionista nella parrocchia di Butamwa (diocesi di Kigali) in Ruanda.

Compiamo questa scelta in linea con il documento capitolare che, nel richiamarci all'impegno per la nuova evangelizzazione, sottolinea l'importanza del servizio pastorale nelle parrocchie e nei santuari:[2] "Una delle sfide ecclesiali nell'emergenza per la trasmissione della fede è il ritorno alla centralità della parrocchia nella missione della Chiesa. La nostra identità carismatica affronta questa sfida e ci fa ritenere che i santuari e le parrocchie sono luoghi e mezzi provvidenziali per la diffusione del carisma nel popolo di Dio e nella Chiesa particolare" (n. 101).

Tale scelta avviene anche in ascolto del richiamo del Santo Padre nel messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale: "Ogni popolo e cultura ha diritto di ricevere il messaggio di salvezza che è dono di Dio per tutti. Ciò è tanto più necessario se consideriamo quante ingiustizie, guerre, crisi umanitarie oggi attendono una soluzione. I missionari sanno per esperienza che il Vangelo del perdono e della misericordia può portare gioia e riconciliazione, giustizia e pace".

Il popolo ruandese, che è rimasto scosso e traumatizzato dal dramma del genocidio del 1994, ha oggi un particolare bisogno di ascoltare ed accogliere il Vangelo del perdono e della misericordia per proseguire sul cammino della riconciliazione e della ricostruzione del paese nell'unità e nella pace. Il genocidio e la guerra hanno arrecato profonde ferite alle persone e al tessuto sociale. In seno alla stessa comunità ecclesiale si avvertono resistenze, diffidenze e chiusure. Tante sono le difficoltà che si incontrano nel cammino del perdono e della riconciliazione. Perché la società e la stessa Chiesa del Ruanda possano pervenire a superare le divisioni e gli antagonismi, hanno bisogno del nostro aiuto, che si esprime nella preghiera e nella solidarietà.

In tale prospettiva vi invito a guardare alla prossima Giornata Missionaria Rogazionista 2017.

L'Arcivescovo di Kigali Mons. Thaddée Ntihinyurwa ha affidato alla nostra Congregazione la Parrocchia di Butamwa il 17 giugno 2015. Nonostante appartenga alla circoscrizione territoriale di Kigali, Butamwa è una zona di campagna che oltre ai contadini, accoglie gente povera che viveva nelle bidonville della città e che poco alla volta la crescente urbanizzazione ha obbligato a migrare nelle campagne circostanti.

Il problema più grosso che i confratelli si sono trovati ad affrontare è stato quello della mancanza di strutture parrocchiali, in quanto la chiesa è stata resa inagibile qualche anno fa da un forte uragano, che ne ha divelto la copertura, mentre la muratura perimetrale si è andata deteriorando nel tempo. Da quattro anni la Santa Messa viene

---

[1] Cfr. Costituzioni, art. 72; Norme, art. 107.
[2] Cfr. Norme, art. 110-118.

celebrata nelle aule del catechismo, che possono accogliere un numero limitato di fedeli, obbligando la maggior parte a restare all'esterno, sotto il sole o la pioggia.

Durante la visita Canonica alla Quasi Provincia San Giuseppe (Africa) nello scorso mese di maggio, il mio predecessore P. Angelo Ademir Mezzari ha avuto modo di constatare di persona la situazione problematica della parrocchia di Butamwa e accogliere le domande di aiuto che gli venivano rivolte dai fedeli e dai confratelli.

Già nel passato la Congregazione aveva offerto il proprio contributo alla Chiesa ruandese, realizzando nel 1993 la costruzione della chiesa dedicata al Santo Fondatore Annibale Maria Di Francia nella parrocchia di Magi (diocesi di Butare). Inoltre, dopo il genocidio del 1994, abbiamo sostenuto il finanziamento della ricostruzione della chiesa parrocchiale di Mugombwa (diocesi di Butare), la nostra prima missione in Africa.

In continuità con l'operato dei Superiori Generali che mi hanno preceduto e rispondendo positivamente alla richiesta del P. Josef Humenyansky, Superiore della Quasi-Provincia San Giuseppe (Africa), con il parere del Consiglio Generalizio, ho deciso di dedicare la prossima **Giornata Missionaria Rogazionista 2017** alla promozione e al sostegno del **Progetto Butamwa**, al fine di realizzare la **"Ricostruzione della chiesa parrocchiale di Butamwa (Ruanda)"**.

Il progetto intende collaborare con la comunità ecclesiale di Butamwa nella costruzione della chiesa e nella sistemazione delle altre strutture parrocchiali, come le aule per la catechesi, allo scopo di favorire l'evangelizzazione, l'approfondimento della fede e il cammino di santità del popolo ruandese, che deve necessariamente passare per le delicate fasi del perdono e della riconciliazione.

Carissimi, vi invito a prendere visione del progetto e a divulgarlo affinché questa Giornata Missionaria possa contribuire a far rinascere fiducia, coraggio e speranza nel cuore di tanti ruandesi.

Affidiamo il buon esito della Giornata Missionaria Rogazionista 2017 ai Divini Superiori, per l'intercessione del nostro Fondatore, sant'Annibale Maria.

Con questo augurio vi saluto con affetto nel Signore.

P. Bruno Rampazzo R.C.J.
(P. Bruno Rampazzo, R.C.J.)
Sup. Gen.

Curia Generalizia PP. Rogazionisti
V. Tuscolana n. 167 - Roma

P. Matteo Sanavio
(P. Matteo Sanavio, R.C.J.)
Consigliere Generale per le Missioni

(P. Fortunato Siciliano, R.C.J.)
Segr. Gen.